Unione Sindacale di Base

# Mensa obbligatoria? Allo schifo il personale dice basta !!!

**Una interessante iniziativa della RdB e del personale del distaccamento di Fiumicino sulla mensa che può essere da esempio per tutti i comandi**

Roma, 23/01/2003

Lavoratori,

l'annoso problema della mensa obbligatoria torna di nuovo alla ribalta.

Sarebbe meglio dire che non si è mai risolto, perché in questi anni si è potuto solo assistere a un peggioramento continuo di tale servizio.

È bene premettere, in modo da essere chiari sulla posizione della RdB, che la mensa di servizio non è una concessione che l'amministrazione fa ai lavoratori ma un obbligo che questa assume, tra l'altro attingendo per la spesa, direttamente dal contratto di lavoro dei dipendenti del C.N.VV.F. e quindi ai soldi dei lavoratori, cioè i nostri.

Oltre questo va chiarito che l'obbligatorietà del servizio implica altrettante responsabilità dell'amministrazione per l'aspetto delicatissimo dell'igienicità, dell'apporto calorico e della

qualità calorica dei cibi forniti.

In questo Comando tale servizio ha assunto aspetti inquietanti che vanno dalla fornitura di derrate di pessima qualità, confezionate in condizioni igieniche pessime o del tutto assenti. Soprattutto, va evidenziata la completa latitanza dell'amministrazione nella sua funzione di controllo e vigilanza delle modalità di fornitura, del rispetto degli obblighi contrattuali e di legge che un servizio mensa svolto da una ditta esterna implica.

In questi giorni il personale di Fiumicino, esasperato dal protrarsi della situazione, ha deciso di non sottostare ulteriormente a questa indecenza astenendosi dal consumare i pasti (se così ancora vogliamo definirli) rifiutando in tal modo l'ormai ordinario peggioramento del servizio mensa.

CGIL CISL e UIL hanno tentato di delegittimare le iniziative di protesta e in un comunicato hanno intimando "i lavoratori a recedere da forme di **lotta assunte unilateralmente"** smascherando così le loro reali posizioni al fianco dell'amministrazione e delle decisioni da questa prese. Quest'ultima invece ha riproposto la solita *"minaccia dei precotti"* come se la volontà dei lavoratori si possa piegare con la coercizione.

Le iniziative di lotta andranno avanti con forme nuove e diverse, così è stato deciso dal personale durante l'assemblea svoltasi presso il distaccamento aeroportuale, fino a quando l'amministrazione non convocherà ***tutte le OO.SS.*** maggiormente rappresentative ad una contrattazione dove affrontare gli insopportabili problemi del servizio mensa.

Nel frattempo e da subito i lavoratori hanno deciso di chiedere il rimborso dell'importo per il pasto non usufruito, iniziativa che vede l'appoggio della RdB.

Invitiamo tutto il personale che quotidianamente è costretto a vivere tale situazione nel proprio posto di lavoro a condividere le iniziative prese, in quanto la volontà dei lavoratori è l'unica forza in grado di modificare le *"logiche al ribasso"* applicate alle attività della pubblica amministrazione.

**Rifiuta la solita pappa …rivendica i tuoi diritti**

*In allegato il modulo di richiesta rimborso quota mensa da utilizzare eventualmente in quei comandi dove si ritiene che il servizio mensa non risponde alle richieste dei lavoratori*